



**VALLE**  
Da sempre a Savona **CITROËN**

Da sempre a Savona  
Zona Paip Lotto C2 - SAVONA LEGGINO  
Tel. 019.862022 - 019.263570 - 019.264118

## TRAVOLTA DA UNA VALANGA Morì a 28 anni condannati i responsabili degli impianti

La tragedia di Fanny Isetta, savonese, risale al febbraio 2004. Prosciolti l'addetto allo skilift. I tre indagati per omicidio colposo hanno patteggiato la pena. La madre della giovane: «Niente e nessuno mi ridarà mia figlia»

GALEOTTI >> 34



## LA PROTESTA A SAVONA Speranza per Ferrania, niente cassa e stipendi ok

Sospesa la cassa integrazione, gli stipendi e le tredicesime garantite: i lavoratori di Ferrania rientrano in fabbrica. La tregua è stata siglata ieri dopo una convulsa giornata di protesta che ha paralizzato tutta Savona

PARODI >> 37

## NUOVE TENDENZE Moda araba in provincia tra kebab velo e danza

Con le aperture di locali arabi nel Ponente e in Valbormida, in provincia si moltiplica la presenza di ristoranti e rosticcerie che servono kebab e propongono la danza del ventre: è questa la nuova frontiera del tempo libero

MOLTENI >> 43

### SFIDA AI GIGANTI SAVONESI

# Un grattacielo a Portovado tredici piani per il "Birillo"

Ieri il via libera al progetto che rivoluziona la borgata. Ma è già polemica

**VADO.** Si rinnova la sfida tra Vado e Savona. Un confronto a distanza che ha come simboli la torre Bofill, anzi "il Campanile", ormai quasi completato, e "il Birillo" di Portovado.

Dopo l'ultima riunione della conferenza dei servizi, la Regione ha decretato il via libera al progetto definitivo dell'ormai famoso complesso edilizio vadese, progettato per conto della Futura Costruzioni Srl (che fa capo all'impresa del geometra Emilio Barlocco) dall'architetto Giorgio Dagna, con la collaborazione dei colleghi professionisti Silvia Dagna e Serena Galasso. Per cambiare il volto della borgata portuale vadese - secondo l'ipotesi partita dalla giunta di Roberto Peluffo e portata avanti dall'attuale sindaco Carlo Giacobbe - e prevedere gli spazi necessari per uffici e centri direzionali, per aree destinate al piccolo commercio e all'artigianato, oltre a spazi verdi e parcheggi, i progettisti hanno elaborato un centro polifunzionale con tre torri: la maggiore sarà alta una quarantina di metri e dotata di tredici piani, a poca distanza dalla cappella della Visitazione, su terreni di proprietà della stessa Futura e del Vio. Nei tre edifici dovrebbero essere trasferiti parte degli uffici degli operatori portuali e le sedi di alcune grandi aziende di logistica.

Le torri avranno rispettivamente cinque, otto e tredici piani. Al Comune sarà riservata una palazzina per uffici pubblici. In totale sono previsti quattromila metri quadrati di aree verdi e giardini, tremilaseicento destinati a parcheggi, due piastre di parcheggi interrati a servizio degli uffici.

Le sedi di aziende e operatori occuperanno una superficie di circa quattromila metri quadrati, altri quattrocento saranno invece destinati a foresteria per i dipendenti. Altri cinquemila metri quadrati ospiteranno attività artigianali e di piccolo commercio. Infine nel complesso dovrebbe essere trasferita la sede della locale Croce Rossa.

Esaminate le ultime indicazioni espresse dalla Regione (alla conferenza dei servizi hanno partecipato il responsabile del procedimento per conto della Regione, Danilo Peluffo, il delegato dell'Autorità portuale, Paolo Canavese, l'architetto del Comune, Giovanna Macario, e l'assessore all'Urbanistica di Vado, Monica Giuliano), tra circa un mese il Comune dovrebbe essere in condizione di rilasciare il permesso di aprire il cantiere per la realizzazione del "Birillo".

Nel frattempo gli uffici elaboreranno gli imparti degli oneri di urbanizzazione. Un aspetto su cui punta l'assessore ai lavori pubblici, Attilio Caviglia, che con le opere a scompuo vorrebbe rifare la rete fognaria di Portovado.

GIOVANNI VACCARO



Simulazione al computer della torre di Vado vista da via La Brava



Il progetto della torre (a sinistra) con vista sulla zona

### >> LE REAZIONI

**ABITANTI PERPLESSI: I MAXI-EDIFICI SI AGGIUNGONO A NASTRO TRASPORTATORE, SILO E PIATTAFORMA**

...VADO. Secondo i fautori dell'operazione, "il Birillo" rivoluzionerà, in meglio, l'aspetto di Portovado. Ma alcuni abitanti non nascondono le perplessità nell'ospitare un complesso di notevoli dimensioni in una borgata già sacrificata tra un nastro trasportatore che dal mare punta all'entroterra scavalcando l'Aurelia, un silo per cereali, un porto commerciale in cui si attende una maxipiattaforma per container. A preoccupare sono proporzioni dei tre edifici in rapporto a quelli circostanti. Gli stessi gruppi di opposizione avevano presentato in consiglio comunale alcune riserve sulla vicinanza con la cappella della

Visitazione, che già "coabita" con un distributore di carburanti. Secondo gli oppositori del progetto, guardando "il Birillo" dal mare verso terra, si noterà in modo evidente lo squilibrio di volumi, con le tre torri che sovrasterebbero il resto dell'abitato. Inoltre sono ancora in corso le trattative per il trasferimento degli abitanti della zona del Gheia, le cui case si trovano a poca distanza dalle aree del futuro "Birillo". Una cinquantina di famiglie che oggi vivono in condizioni difficili a causa del traffico e dei problemi causati dai volatili attirati dal silo dei cereali e dal nastro trasportatore del Tri.

### >> LA TORRE BOFILL



Il grattacielo in darsena è pronto

### >> L'ONDA DI FUKSAS



Il "tornado" sarà alto oltre 100 metri

### >> IL MATITINO



La torre San Michele alle Fornaci

### VENERDI NERO

## La paralisi del traffico in città

**Interruzioni di strade, lavori in corso, sciopero dei bus (e i dipendenti della Ferrania) hanno bloccato il capoluogo**

DEVIAZIONI, lo sciopero degli autobus e i blocchi del traffico per la manifestazione in città dei lavoratori della Ferrania. Ieri Savona ha vissuto sulla sua pelle un venerdì nerissimo sul fronte del traffico.

Superata la soglia del servizio "garantito" da parte dell'Acts, la viabilità cittadina è arrivata in diverse ore della mattina molto vicina alla completa paralisi, con lunghe code nei pressi degli impianti semaforici, collegamenti difficoltosi tra i quartieri, e grande nervosismo degli automobilisti al volante.

Lo sciopero dei bus iniziato come previsto alle ore 8, ha dato il via a una mattinata da dimenticare.

Da quell'ora si sono visti ben pochi mezzi pubblici circolare fino alle ore 17.30, ossia all'inizio della seconda fascia di garanzia. In realtà fino alle 10 la situazione ha fatto registrare soltanto qualche criticità. Poi si è scatenato l'inferno.

Via Poggi ancora chiusa per lavori, alcuni lavori stradali in svolgimento nella zona della Torretta, e i blocchi dei dipendenti Ferrania, hanno rappresentato una sorta di miscela corrosiva nella quale si è rapidamente e completamente fusa la mobilità. Così in corso Ricci per procedere verso il centro, ma anche sull'asse corso Tardy e Benecorso Mazzini-via Gramsci. E poi su quello di svincolo da via Paleocapa verso la Torretta. Piazza Diaz e via Famagosta sono state invase per ore da un autentico fiume di veicoli a passo d'uomo. Ma meglio non è andata a Villapiana dove un serpente di automobilisti ha cercato di aggirare i blocchi provocando altre lunghe code e notevoli rallentamenti. Ma praticamente in tutte le arterie della città si sono formate lunghe code e intasamenti e ingorghi con centinaia di automobilisti e motociclisti inferociti. Anche le arterie collinari della Villetta e Vallozia sono state prese d'assalto dalle code di auto che hanno provocato altri disagi e rallentamenti.

Il traffico è stato intensissimo e difficoltoso fino a oltre le ore 14 attorno a tutto il centro città. In certi momenti ai principali semafori, a causa dell'intensità del traffico, non si riusciva a consentire di svoltare ai veicoli con il verde. I clacson hanno sottolineato a lungo i disagi e le attese di chi era in coda, con il rischio di incidenti rimasto elevatissimo per tutta la mattinata.

E a complicare la situazione già di per sé pesante, è stata una massiccia presenza sulle strade cittadine di un numero di veicoli commerciali che a molti è apparso superiore alla media, forse in vista delle consegne per il periodo natalizio. Per tutti è stata un'autentica giornata da incubo.

A. V.

# SCUOLA IPI

## ECDL test center

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI ECDL  
(mattina, pomeriggio o sera)

**CORSO ECDL 100 ORE: € 600,00**

anche a rate!

PROSSIME SESSIONI DI ESAME:  
6 - 14 Dicembre 2006



**www.scuolaipi.it** **019.826955**